

Tra rigore
e spesaOttimismo
di governoTessile, firmato contratto
102 euro d'aumento

È stata raggiunta l'intesa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale del settore tessile moda. Lo comunica Sistema Moda Italia (Smi). Per quanto riguarda la parte economica, l'aumento convenuto è 102 lordi per 36 mesi (terzo livello super).



Una panetteria

Nel 2010 crolla
il consumo del pane

Crolla nel 2010 il consumo di pane che fa registrare una riduzione del 4 per cento negli acquisti familiari. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Ismea relativi al primo trimestre del 2010.

→ **Sulla manovra braccio di ferro** Berlusconi cerca di lasciare a Tremonti il cerino dei tagli

→ **Dubbi sulla data del varo** Malumori tra la maggioranza. Bersani: «Contro i deboli»

Il premier messo all'angolo

«Nessuna macelleria sociale»

Braccio di ferro sulla manovra. Cdm martedì, come vuole Tremonti, o dopo come vuole Berlusconi? Il premier cerca di lasciare a «Giulio» il cerino dei sacrifici. Bersani: «colpiscono ceti medio-bassi ed enti locali».

NINNI ANDRIOLO

ROMA

Ha deciso di «metterci la faccia», intestandosi una versione ottimistica della manovra che rimetta ordine nella babele di dichiarazioni di ministri e sottosegretari, blindi Tremonti o, quanto meno, lasci nelle mani di «Giulio» il cerino dell'«eccessivo rigore». Parola d'ordine? Indorare la pillola, giurare che malgrado «lo tsunami» che c'è in Europa «non si metteranno le mani nelle tasche degli italiani», promettere che non ci saranno «tagli» alla scuola, alle pensioni e alla sanità, che non si farà «nessuna macelleria sociale», che «non aumenteranno le tasse». Da dove sbucheranno fuori, alla fine, i 28 milioni di euro di cui si parla è un mistero (anche per lo stesso Cavaliere, stando a oggi, e a quanto pare). L'opposizione sente puzza di bruciato. Nella manovra non c'è nulla di «strutturale», attacca Bersani. Si vogliono colpire «i ceti medio-bassi» e a dispetto delle promesse di lotta all'evasione fiscale, si ripropone un «mega-condono». Nulla, quindi, che «metta in condizioni di spostare il carico fiscale dal lavoro e dalle imprese alla rendita e alla ricchezza». E il leader Pd denuncia riduzione degli «investi-



Il ministro del Tesoro, Tremonti, con Silvio Berlusconi. La Finanziaria scontenta una gran parte della maggioranza

menti» e «batoste agli enti locali».

MENZOGNE DI PESSIMISTI

Le «solite menzogne» inventate «dal partito dei pessimisti», come ribatte Berlusconi? Il premier cita Voltaire contro le calunnie che, se ripetute più volte, diventano verità. Ma al di là della campagna mediatica di rassicurazione - lanciata con un videomessaggio ai Promotori della liber-

tà - il premier è «più che preoccupato». Teme «l'incaponimento di Tremonti», l'asse di «Giulio» con la Lega, il riacutizzarsi delle tensioni tra ministri insofferenti per «l'ultrarigismo» del titolare dell'Economia. E un ulteriore calo di consensi mentre l'opinione pubblica è scossa dalle vicende di Appaltopoli. Per non parlare delle promesse di riduzione delle tasse impossibili da mantenere.

BRACCIO DI FERRO CON TREMONTI

Anche per questo il Cavaliere frena sui tempi accelerati che vorrebbe il super ministro per l'approvazione della manovra, sperando che si possa contenere Tremonti e che si possa separare l'immagine del premier da quella dei «sacrifici». Palazzo Chigi, così, incoraggia la richiesta di collegialità che monta nel Pdl. Dovrebbe svolgersi martedì la ri-

Foto Ansa